

Cassa Centrale al bivio su Carige Tre mesi per la fusione, incognita Bce

BANCHE

Entro fine marzo la scelta dei trentini sulla opzione call sull'80% dell'istituto

Ccb punta a chiedere lo sconto, decisivo l'esito degli esami di Francoforte

Luca Davi

Si conoscerà a fine marzo il destino di Carige. Perché sarà a quel punto che, appresi gli esiti degli esami Bce in cui è attualmente coinvolta - esami peraltro slittati di un mese rispetto alla tabella di marcia prevista -, Cassa Centrale Banca deciderà quale strada prendere. E il bivio secco che si sta profilando è chiaro: una strada conduce all'esercizio della opzione call per acquistare dal Fondo interbancario l'80% della banca ligure, di cui oggi è socia all'8,3%. L'altra, di segno opposto, in assenza di valide alternative, prevede un passo indietro e il ritiro dall'operazione, mossa che darebbe mano libera al Fidt e aprirebbe così scenari tutti da definire.

L'agenda di massima, a quanto risulta a *Il Sole 24 Ore*, sarebbe stata definita nei giorni scorsi, dopo alcuni colloqui intensi tra gli interlocutori coinvolti, ovvero Ccb e il Fidt stesso. Una serie di dialoghi da cui sarebbe emersa un'agenda condivisa, tracciata con senso di responsabilità dai soggetti in campo, nella consapevolezza che pur in uno scenario fluido e denso di incertezze serve fare chiarezza quanto prima sulle scelte strategiche. Formalmente i tempi l'esercizio della call da parte del maxi-gruppo cooperativo trentino scadono a fine 2021, con due finestre fissate a giugno e dicembre. Ma è evidente che è interesse del sistema chiarire l'orientamento di Ccb prima possibile, sia in senso positivo - scenario che a quel punto sarebbe sottoposto a una serie di condizionalità da verificare succes-

sivamente - che negativo.

Nella visione del Fidt l'obiettivo è quello di smobilizzare quanto prima l'investimento in Carige, così da poter gestire il capitale per altre finalità istituzionali. Per questo si guarda con fiducia a Ccb. Che, analogamente, avrebbe gioco ad avviare quanto prima la fusione, per anticipare le potenziali sinergie con Carige. In questa cornice, non a caso, la Cassa guidata da Mario Sartori e la banca diretta da Francesco Guido stanno lavorando gomito a gomito nella due diligence e nella definizione della business combination tra le due realtà, come da cronoprogramma.

D'altra parte, in uno scenario di potenziale condivisione di intenti, si inseriscono due elementi critici che rischiano di complicare le cose, e di molto, tanto da poter far deragliare il matrimonio ancor prima di celebrar-

"avversi", che nell'impostazione di Francoforte andrebbero ad appesantire le prospettive macro a partire da un 2020 di per sé drammatico in termini di calo del Pil.

La dialettica con le autorità di Vigilanza per "correggere il tiro" è in corso, ma da più fonti si sottolinea il rischio che gli esami possano generare un chiaro effetto proclivico. E se questo fosse il quadro, per Ccb, che pure può contare su un elevato livello di patrimonializzazione (Cet 1 ratio sopra 20%) e che dovrebbe chiudere un 2020 positivamente nonostante le difficoltà del momento, ce ne sarebbe abbastanza per imporre un surplus di prudenza nell'affaire Carige. Insomma, si vedrà. Di certo i prossimi tre mesi si prospettano decisivi. Anche perché, nel frattempo, andrà a regime anche la norma relativa alla conversione delle Dta in crediti fiscali e al potenziale "bonus" in caso di fusione, elemento che potrebbe rendere più appealing l'operazione agli occhi dell'acquirente, magari nel quadro di uno "sconto" già sul tavolo.

Vero è che se ad oggi tutti gli scenari rimangono aperti, nel caso di un passo indietro di Ccb Carige si ritroverebbe senza partner. Sotto il profilo industriale, l'istituto genovese, diversamente da una banca ben più fragile come Mps, potrebbe stare in piedi da sola senza problemi: sotto la direzione di Francesco Guido, il gruppo continua a lavorare sul profilo di rischio, che è in ulteriore miglioramento rispetto ai livelli, già al top del settore, di settembre, quando segnava un Npe ratio lordo del 5,3% e netto del 2,8%. Nella cornice incerta della pandemia, rimane il tema dello sviluppo commerciale, su cui peraltro la banca vuole spingere con il nuovo piano industriale. Sullo sfondo però rimane il tema dell'azionariato, perché pur potendo mantenere il suo status di azionista di riferimento, il Fidt per statuto non può essere socio stabile. Insomma, se oggi è presto per parlare di piani B per il Fidt, è anche vero che a marzo si scioglieranno molti nodi.



lo. Il primo, manco a dirlo, è rappresentato dagli effetti della pandemia: un fattore che è destinato a impattare pesantemente sui bilanci di tutte le banche e che impone la massima cautela in caso di operazioni straordinarie. Il tema da tempo è all'attenzione di tutti, tanto che nei mesi scorsi sia Ccb che il Fidt si sono seduti al tavolo per rivedere il valore della call e si è da per scontato uno sconto.

Ma non basta. Perché c'è un altro aspetto, anch'esso tutto da definire, che è rappresentato dall'effetto degli esami Bce. La holding trentina, al pari di Iccrea, è nel pieno del Comprehensive Assessment, esame formato dalla verifica degli attivi (Aqr) e dagli stress test. Un banco di prova, quest'ultimo, che rischia di rivelarsi un passaggio delicato. In particolare per come sarebbero disegnati gli scenari



Carige. Per il gruppo del credito cooperativo Ccb un'opzione call sull'80%

DAL 28 DICEMBRE

Il Credito Popolare sull'Hi-Mtf

Il consiglio di amministrazione della Banca di Credito Popolare che ha sede a Torre del Greco (Napoli), ha deliberato la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Banca sul segmento "Order Driven" del Sistema multilaterale di negoziazione denominato HI-MTF.

La domanda di ammissione alle negoziazioni - informa una nota diffusa ieri - è stata approvata dagli organi competenti di Hi-Mtf che hanno fissato la data di avvio delle negoziazioni per lunedì 28 dicembre. In conformità a quanto previsto dal

Regolamento del Mercato HI-MTF, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fissato il prezzo di avvio delle negoziazioni in 23,50 euro sulla base del parere rilasciato dall'esperto terzo indipendente Archè Srl. Il prezzo di avvio delle negoziazioni costituirà il prezzo di riferimento per la prima asta settimanale delle azioni della Banca: la banda di oscillazione entro la quale potranno essere inseriti gli ordini di acquisto e vendita sarà del +/- 8% rispetto ai 23,50 euro, così come previsto dal regolamento della piattaforma telematica.

Illimity, via all'aumento per l'ingresso di Hype

CREDITO

Volksbank vara il piano al 2023: ritorno alla cedola e pay out al 40% dal 2022

L'assemblea degli azionisti di Illimity Bank ha approvato all'unanimità l'aumento di capitale sociale a servizio della joint venture con il gruppo Sella nella piattaforma dell'open banking Hype. La joint venture paritetica al 50% era stata annunciata lo scorso 22 settembre e consentirà ad Hype, che in origine era controllata al 100% da Fabrick, società del gruppo Sella, di

accelerare in modo significativo l'esecuzione della propria strategia.

Hype ha attualmente 1,3 milioni di clienti e punta a superare i 3 milioni entro il 2025, anche grazie alle sinergie tecnologiche, commerciali e manageriali generate dall'integrazione nella società del ramo di azienda di open banking che Illimity era in progetto di lanciare sullo stesso segmento di mercato. L'integrazione delle due piattaforme genererà valore per gli stakeholder con un obiettivo di utile netto di Hype pari a 3,5 milioni nel 2023 e 17 milioni nel 2025 e un impatto positivo sul risultato netto di Illimity già nel 2021, in crescita a circa 10 milioni nel 2023 e circa 20 milioni nel

2025. Nel dettaglio, l'aumento di capitale a pagamento è pari a 44,67 milioni mediante l'emissione di 5,35 milioni di azioni ordinarie di Illimity, prive di valore nominale da liberarsi in natura mediante il conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 37,66% del capitale sociale di Hype e tramite l'eventuale emissione di ulteriori 1,03 milioni di azioni Illimity, a valere sul conferimento, prive di valore nominale, a titolo di earn-out al raggiungimento da parte di Hype di obiettivi di performance. «Fin dall'inizio del 2021 avvieremo insieme l'ulteriore sviluppo di Hype per rafforzare la leadership nell'open banking. Si tratta di un mondo in accelerata espansione dove

Hype, grazie ai risultati già accumulati, unitamente all'apporto di Illimity, si propone di raggiungere risultati economici di grande interesse», ha detto Corrado Passera, Ceo di Illimity.

Il piano Volksbank

«Costante rendimento» della banca, con Roe atteso in crescita fino a oltre il 4% nel 2023, e ritorno al dividendo, con un payout in aumento fino al 40% degli utili 2022 e 2023. Sono alcuni degli obiettivi del nuovo piano industriale "Sustainable 2023" di Volksbank. Il rapporto cost/income è previsto inoltre in miglioramento dal 65% del 2019 al 59% del 2023. Quanto alla solidità patrimoniale, il Cet1 fully

loaded è visto al 13,5% nel 2023. La banca prevede «uno sviluppo dei volumi fino a raggiungere 12,3 miliardi nel 2023, con una raccolta diretta superiore a 8,8 miliardi, rispetto agli 8,2 miliardi del 2019». «Questo piano è importante perché ha verificato la solidità del modello di business di Volksbank anche in uno scenario avverso come quello che stiamo vivendo, e perché focalizza gli sforzi dell'organizzazione sulle progettualità più importanti per il servizio ai clienti e la sostenibilità della banca e del suo operato, anche in logica esage», ha commentato il direttore generale Alberto Nacif.



Aim Pro (il segmento di Aim riservato agli investitori professionali, questa è la seconda ammissione dell'anno) Igeamed: specializzata nel campo dei servizi di medicina del lavoro, sorveglianza sanitaria, promozione della salute e welfare aziendale, ha raccolto 400mila euro.

NT+ Fisco
Norme & Tributi Plus

ntplusfisco.com

SMART 24 APPALTI
smart24appalti.com

autostrade per l'italia
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE 2° TRONCO - MILANO

ESITO DI GARA

Autostrade per l'Italia S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - CA056/MI/ESC/2019 - Lotto 3 CIG 80056821C8 relativa ai servizi Attività di manutenzione ordinaria e ricorrente delle tratte autostradali di competenza della Direzione 2° Tronco di Milano, relativa a servizi in misura maggioritaria con quota parte lavori, presenti sulle tratte A8 Milano - Varese: dal Km 8+100 al Km 42+636; A9 Milano - Chiasso: dal Km 10+700 al Km 42+314; A26 Diramazione Gallarate Gattico D08: dal Km 0+000 al Km 13+500.

Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE n. 2020/S 244-605183 del 15/12/2020 è visionabile sul sito www.autostrade.it al seguente indirizzo: <https://autostrade.bravosolution.com> bandi e avvisi scaduti-esiti di gara. Il Responsabile del Procedimento: Ing. Stefano Vimercati.

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 2° Tronco - MILANO
Il Direttore: Ing. Luca Beccaccini

Internet: www.autostrade.it * www.serviziopubblici.it

autostrade per l'italia
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE 2° TRONCO - MILANO

ESITO DI GARA

Autostrade per l'Italia S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - CA056/MI/ESC/2019 - Lotto 2 CIG 8005676CD1 relativa all'attività di manutenzione ordinaria e ricorrente delle tratte autostradali di competenza della Direzione 2° Tronco di Milano, relativa a servizi in misura maggioritaria con quota parte lavori, presenti sulle tratte autostradali A4 Torino - Trieste: tratto Milano - Brescia ovest, dal Km 125+000 al Km 217+714; A8 Milano - laghi: dal Km 0+000 al Km 8+100; A52 tangenziale nord fiera: dal Km 18+730 al Km 21+610; Raccordo R37: dal Km 3+300 al Km 4+600; Raccordo SC1: dal Km 0+000 al Km 0+900; Raccordo R20: dal Km 0+000 al Km 0+500.

Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE n. 2020/S 244-605182 del 15/12/2020 è visionabile sul sito www.autostrade.it al seguente indirizzo: <https://autostrade.bravosolution.com> bandi e avvisi scaduti-esiti di gara. Il Responsabile del Procedimento: Ing. Stefano Vimercati.

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 2° Tronco - MILANO
Il Direttore: Ing. Luca Beccaccini

Internet: www.autostrade.it * www.serviziopubblici.it

autostrade per l'italia
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE 2° TRONCO - MILANO

ESITO DI GARA

Autostrade per l'Italia S.p.A. informa che è stata non è stata aggiudicata la gara a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - CA056/MI/ESC/2019 - Lotto 1 CIG 800564533P relativa ai servizi Attività di manutenzione ordinaria e ricorrente delle tratte autostradali di competenza della Direzione 2° Tronco di Milano, relativa a servizi in misura maggioritaria con quota parte lavori, presenti sulle tratte A1 Milano - Napoli: tratto Milano - Parma dal Km 0+000 al Km 119+500; Diramazione R6: dal Km 0+000 al Km 1+750; Diramazione R5-R28: dal Km 0+000 al Km 2+400; Diramazione R49: dal Km 55+800 al Km 58+300.

Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE n. 2020/S 244-605184 del 15/10/2020 è visionabile sul sito www.autostrade.it al seguente indirizzo: <https://autostrade.bravosolution.com> bandi e avvisi scaduti-esiti di gara. Il Responsabile del Procedimento: Ing. Stefano Vimercati.

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 2° Tronco - MILANO
Il Direttore: Ing. Luca Beccaccini

Internet: www.autostrade.it * www.serviziopubblici.it

24 ORE SYSTEM

PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SU IL SOLE 24 ORE

Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02 3022 3126
Fax 02 3022 3259
legale@ilssole24ore.com

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

AVVISO SISTEMA DI QUALIFICAZIONE
Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede in Via Manzoni 24 - 38068 Rovereto (TN), ha indetto un sistema di qualificazione per i "Lavori relativi a reti di distribuzione energia elettrica MT-BT" mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S240 di data 09/12/2020 n° 594552-2020-IT. L'avviso integrale può essere consultato all'indirizzo <https://fornitori.dolomitienergia.it>

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

SACE S.P.A.

Bando di gara - CIG 8545521304
È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di rassegna stampa, monitoraggio audiovisivo, monitoraggio delle fonti web, fornitura di software concentratore per monitoraggio agenzie. Importo: € 240.000,00. Ricezione offerte: 22/01/2021 ore 12.00. Apertura: 26/01/2021 ore 10.30. Documentazione su: <https://portaleacquisti.cdp.it>. GUUE: 11/12/2020.

Chief Financial Officer
Dott. Michele De Capitani

CORE S.P.A.
CONSORZIO RECUPERO ENERGETICI SESTO SAN GIOVANNI

AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ CORE SPA
Questa Società intende nominare un Amministratore Unico mediante procedura di selezione pubblica; la candidatura deve essere presentata al protocollo della società CORE Spa, pena inammissibilità, entro le ore 16.00 del giorno 22 gennaio 2021 esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata corespa@smart-cert.it utilizzando l'apposito modulo di proposta di candidatura. I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso pubblicato sul sito Internet www.corespa.it.

CORE S.P.A. - IL PRESIDENTE DEL COLLEGGIO SINDACALE
Dott. Giuseppe Nicosia